

Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10177 del 07/08/2018

Proposta n. 13044 del 03/08/2018

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

POR 2014/2020 - Approvazione scheda progetto "Libere Dolcezze" del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise - e dello schema di Convenzione. Impegno di spesa pluriennale di € 39.941,06 sui Capitoli A41182, A41183, A41184 - Esercizio finanziario 2018 - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 – Asse 2 "Inclusione sociale" – Priorità 9.i, Obiettivo specifico 9.2. Azione Cardine 42, a favore del Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise (Codice Creditore 178394).

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
1)	I	A41182/000			15.976,42	15.04 1.04.01.01.001
Trasferimenti correnti a Ministeri						
3.99.99						
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA-DIP.GIUSTIZIA MINORILE E COMUNITA'-CENTRO GIUSTIZIA MINORILE LAZIO						
<i>Pluriennialità</i> 1 Imp. 2019: 3.994,11						
CEP:	Fase IMP.		Dare	CE - 2.3.1.01.01.001		Avere SP - 2.4.3.02.01.01.001
				Trasferimenti correnti a Ministeri		Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri
Bollinatura: NO						
<hr/>						
2)	I	A41183/000			11.183,50	15.04 1.04.01.01.001
Trasferimenti correnti a Ministeri						
3.99.99						
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA-DIP.GIUSTIZIA MINORILE E COMUNITA'-CENTRO GIUSTIZIA MINORILE LAZIO						
<i>Pluriennialità</i> 1 Imp. 2019: 2.795,87						
CEP:	Fase IMP.		Dare	CE - 2.3.1.01.01.001		Avere SP - 2.4.3.02.01.01.001
				Trasferimenti correnti a Ministeri		Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri
Bollinatura: NO						
<hr/>						
3)	I	A41184/000			4.792,93	15.04 1.04.01.01.001
Trasferimenti correnti a Ministeri						
3.99.99						
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA-DIP.GIUSTIZIA MINORILE E COMUNITA'-CENTRO GIUSTIZIA MINORILE LAZIO						
<i>Pluriennialità</i> 1 Imp. 2019: 1.198,23						
CEP:	Fase IMP.		Dare	CE - 2.3.1.01.01.001		Avere SP - 2.4.3.02.01.01.001
				Trasferimenti correnti a Ministeri		Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

Bollinatura: NO

REGIONE LAZIO

Proposta n. 13044 del 03/08/2018

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: POR 2014/2020 - Approvazione scheda progetto "Libere Dolcezze" del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise - e dello schema di Convenzione. Impegno di spesa pluriennale di € 39.941,06 sui Capitoli A41182, A41183, A41184 - Esercizio finanziario 2018 - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 – Asse 2 "Inclusione sociale" – Priorità 9.i, Obiettivo specifico 9.2. Azione Cardine 42, a favore del Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise (Codice Creditore 178394).

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Impegno di spesa per Progetto "Libere Dolcezze"	15/04	1.04.01.01.001	A41182
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2018	Agosto	15.976,42	Dicembre	15.976,42	
2019	Gennaio	3.994,11	Dicembre	3.994,11	
	Totale	19.970,53	Totale	19.970,53	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		Impegno di spesa per Progetto "Libere Dolcezze"	15/04	1.04.01.01.001	A41183
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2018	Agosto	11.183,50	Dicembre	11.183,50	
2019	Gennaio	2.795,87	Dicembre	2.795,87	
	Totale	13.979,37	Totale	13.979,37	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
3		Impegno di spesa per Progetto "Libere Dolcezze"	15/04	1.04.01.01.001	A41184
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2018	Agosto	4.792,93	Dicembre	4.792,93	
2019	Gennaio	1.198,23	Dicembre	1.198,23	
	Totale	5.991,16	Totale	5.991,16	

OGGETTO: POR 2014/2020 - Approvazione scheda progetto “Libere Dolcemente” del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise - e dello schema di Convenzione. Impegno di spesa pluriennale di € 39.941,06 sui Capitoli A41182, A41183, A41184 - Esercizio finanziario 2018 - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 – Asse 2 “Inclusione sociale” – Priorità 9.i, Obiettivo specifico 9.2. Azione Cardine 42, a favore del Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise (Codice Creditore 178394).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- il D.lgs. 118/2011 ed in particolare l’art. 10 comma 3;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge Regionale 4 giugno 2018, n. 3 “Legge di stabilità regionale 2018”;
- la Legge Regionale 4 giugno 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 5 giugno 2018 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 5 giugno 2018 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 372223 del 21/06/2018 e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 312/2018;

VISTI altresì:

- la Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 - "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- il Documento "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 – del 9 novembre 2012 che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014-2020;
- il Documento del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del 27 dicembre 2012 – "Fondi comunitari, metodi e obiettivi per un uso efficace nel 2014-2020";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- l’Accordo di partenariato 2014-2020 per l’impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 511 del 30 dicembre 2013 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all’inclusione sociale”;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18/07/2017 “Approvazione del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014 – 2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 Modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28/07/2017 Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOIF”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- il DPR 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (GURI Serie speciale n.71 del 26/03/2018);

CONSIDERATO che:

- la Programmazione Unitaria della Regione Lazio, da attuarsi per il tramite delle “Linee d’indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, costituisce il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, nell’accezione indicata nella Strategia Europa 2020;

- tale programmazione trova attuazione nelle Azioni Cardine, ossia azioni a carattere portante, per tipologia di problematica affrontata, per metodo e per garanzia di condizioni di trasparenza e di parità di accesso nonché per efficienza procedurale che possano determinare le condizioni essenziali per una programmazione adeguata alle istanze del territorio e, al tempo stesso, innovativa anche per l'intervento del FSE nel Lazio per il periodo 2014-2020;
- il POR Lazio FSE 2014-2020 prevede, nell'ambito dell'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, l'organizzazione di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;
- la Regione Lazio ha inteso mettere in campo uno strumento di programmazione strategica per affrontare la situazione di disagio e di difficoltà sociali oltre che i problemi di inclusione lavorativa che colpiscono la popolazione carceraria regionale che si trova in condizioni di particolare fragilità;
- per la realizzazione di tali azioni, la Regione ha definito alcuni dispositivi ritenuti strategici da attuarsi nel quadro del POR FSE, collegati all'Azione Cardine 42, nell'ambito del "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 26/04/2017, la cui responsabilità è affidata alla Direzione Regionale Formazione Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio, in qualità di AdG del POR FSE;
- le risorse finanziarie per l'attuazione del "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta" sono individuate nel quadro dell'Asse 2 - Inclusione sociale - del POR FSE, Priorità 9.i) Obiettivo specifico 9.2) Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili;

PRESO ATTO che il su richiamato "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta", unitamente alla sua vocazione di strumento diretto di intervento con finalità di miglioramento effettivo della condizione della popolazione detenuta, definisce una pluralità di obiettivi sia di carattere generale che specifico:

- in generale, le azioni poste in campo devono consentire di associare alla finalità rieducativa della pena il contrasto dei fenomeni di discriminazione e di esclusione per i soggetti sottoposti a provvedimenti penali;
- a livello specifico, le azioni del Piano devono rispondere ai bisogni di empowerment dei singoli destinatari, anche verso un riconoscimento delle capacità, delle conoscenze e dei saperi posseduti per trasformarli in strumenti di autopromozione verso una nuova condizione di vita che si può presentare già ancora dalla fase di detenzione per poi auspicabilmente svilupparsi in esecuzione penale esterna e quindi in libertà; devono, altresì, permettere alle esigenze di adeguamento professionale di soggetti adulti in situazione di disagio consentendo loro di acquisire competenze o aggiornare quelle già in possesso, laddove le specifiche condizioni di reclusione possono agevolare o impedire la definizione e l'accesso a percorsi di orientamento o formativi; per quanto riguarda i minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia, fermo restando che le persone detenute rappresentano la minoranza dell'utenza, l'avvio dei percorsi di autonomia può avvenire sia in area penale interna che esterna;

TENUTO CONTO che:

- il Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Istituto Penale per Minorenni – Casal del Marmo, con nota prot. n. 10845 del 13/12/2017, assunta al protocollo regionale con il n. 0638162 del 14/12/2017, ha presentato alla Regione Lazio il progetto "Libere Dolcezze";
- il suddetto Progetto mira a creare una rete tra l'interno e l'esterno del carcere minorile romano che possa facilitare e mediare l'incontro esterno tra i ragazzi in misura penale e le realtà produttive locali, nello specifico attraverso l'arte e la produzione dolciaria;
- ciò che si vuole perseguire è la costruzione di un circuito virtuoso che inizia "dentro le mura"

nel laboratorio di pasticceria interno all'IPM e, in un'ottica di continuità si sviluppa all'esterno attraverso il coinvolgimento di una azienda di produzione dolciaria e uno o più punti di vendita al pubblico dei prodotti realizzati;

- la messa in campo di percorsi riabilitativi mirati a favorire l'inclusione sociale delle fasce di utenza fragili, attraverso esperienze formative e/o lavorative accompagnate, risponde ad una linea di pensiero che poggia le proprie fondamenta ideologiche nella consapevolezza che la salute di un individuo, ancor più se in fase evolutiva, sia una condizione di equilibrio armonico tra la globalità degli aspetti della sua persona in relazione tra loro e con l'ambiente nel quale sono inseriti;
- in tale ottica, il processo di cura diventa un percorso che non può che essere considerato integrato tra le diverse istituzioni, agenzie e professionalità che concorrono a dare risposte a bisogni multifocali: educativo, sanitario, sociale, giudiziario;
- in coerenza con tale premessa, l'intervento rivolto ai minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM non può che essere pensato come una serie di azioni coordinate ed orientate a facilitare il processo di crescita degli stessi, promuovendo opportunità attraverso le quali valorizzare le loro competenze e potenziare condizioni ambientali ed esperienziali alternative alle condotte esistenziali che hanno preceduto e portato all'arresto;

TENUTO CONTO, inoltre, che:

- la Direzione Regionale Formazione Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, in qualità di AdG del POR FSE, con nota prot. n. 0655817 del 22/12/2017 ha comunicato al Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Istituto Penale per Minorenni – Casal del Marmo, che il Progetto “Libere Dolcezze” potrebbe essere inserito nell'ambito degli interventi previsti dal “Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta”, ancorché rivolto alla popolazione detenuta minorile, a seguito di una verifica di fattibilità e dell'individuazione delle risorse finanziarie da dedicare al Progetto stesso, da imputare nell'esercizio finanziario 2018;
- nella medesima nota prot. n. 0655817 del 22/12/2017 la Direzione Regionale Formazione Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio rimanda, pertanto, ad un incontro operativo dedicato;
- a seguito degli incontri svoltisi, il Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise, con nota prot. n. 03125 del 23/03/2018, assunta al protocollo regionale con il n. 0171318 del 26/03/2018, ha ripresentato la proposta progettuale “Libere Dolcezze”, rimodulata con nota prot. n. 05586 del 31/05/2018, assunta al protocollo regionale con il n. 0336846 del 06/06/2018, e successivamente nota prot. n. 7179 del 11/07/2018, assunta al protocollo regionale con il n. 0436493 del 17/07/2018;

PRESO ATTO della proposta contenuta nella scheda progetto predisposta dal Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise, trasmessa alla Direzione Regionale Formazione Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, in qualità di AdG del POR FSE, con nota prot. n. 7179 del 11/07/2018, assunta al protocollo regionale con il n. 0436493 del 17/07/2018;

CONSIDERATO che:

- la scheda progetto predisposta dal Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise, di cui sopra, è coerente e si inserisce nella finalità previste dall'Asse 2 - Inclusione sociale - Priorità 9.i, Obiettivo specifico 9.2 del POR FSE Lazio 2014-2020;
- la pianificazione finanziaria prevista dalla suddetta scheda progetto risulta congrua e corretta in

relazione ai singoli costi preventivati ed esplicitati;

- che in relazione alla su richiamata pianificazione finanziaria, per esigenze di semplificazione gestionale e soprattutto di rendicontazione periodica e finale della spesa e considerando i costi di dettaglio preventivati dal Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise Garante, si è deciso di scegliere l'opzione di semplificazione dei costi prevista dall'art. 68 paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per cui si riconoscono costi indiretti per un importo forfettario fino al 15% del costo delle risorse umane impiegate nelle attività progettuali;

RITENUTO pertanto:

- di approvare la scheda progetto predisposta dal Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise (All. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- opportuno approvare e sottoscrivere una Convenzione tra l'AdG del POR FSE e il Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise, di cui allo schema allegato alla presente Determinazione Dirigenziale (All. 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finalizzata alla gestione delle succitate azioni progettuali, al regolamento dei rapporti fra le parti e alla definizione delle risorse destinate allo svolgimento delle attività previste,

PRESO ATTO che per le Azioni previste nella scheda progetto predetta si rendono necessarie risorse pari ad € 39.941,06;

TENUTO CONTO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 02/08/2018 è stata approvata la variazione del bilancio regionale 2018-2020, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche;

RITENUTO, a tal fine, di dover procedere all'impegno dell'importo complessivo di € 39.941,06 sui Capitoli A41182, A41183, A41184 – M/P macroaggregato 15-04 1.04.01.01 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 2 "Inclusione sociale", a favore del Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise (Codice Creditore 178394), ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

Annualità	Capitolo A41182	Capitolo A41183	Capitolo A41184	Totale
2018	€ 15.976,42	€ 11.183,50	€ 4.792,93	€ 31.952,85
2019	€ 3.994,11	€ 2.795,87	€ 1.198,23	€ 7.988,21
Totale	€ 19.970,53	€ 13.979,37	€ 5.991,16	€ 39.941,06

CONSIDERATO inoltre che il Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise, per dare attuazione agli interventi previsti a valere del Progetto e del POR FSE, dovrà impegnarsi:

- a realizzare gli interventi descritti nella scheda progetto, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale vigente per il FSE;
- a comunicare tempestivamente all'AdG del POR Lazio FSE ogni variazione del progetto che, per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria;
- a comunicare all'ufficio regionale competente, entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento, l'avvio delle attività progettuali, prevedendo anche la pianificazione esecutiva delle stesse;
- a procedere quindi con l'attuazione dei diversi interventi previsti dalla scheda progetto, secondo

le direttive definite dall'AdG e secondo quanto stabilito dalla Convenzione da sottoscrivere con la stessa AdG;

DETERMINA

per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

1. di approvare la scheda progetto predisposta dal Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise (All. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
2. di approvare lo schema di Convenzione allegato alla presente Determinazione Dirigenziale (All. 2), parte integrante e sostanziale della stessa;
3. di impegnare l'importo complessivo di € 39.941,06 sui Capitoli A41182, A41183, A41184 – M/P macroaggregato 15-04 1.04.01.01 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 2 “Inclusione sociale”, a favore del Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise (Codice Creditore 178394), ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

Annualità	Capitolo A41182	Capitolo A41183	Capitolo A41184	Totale
2018	€ 15.976,42	€ 11.183,50	€ 4.792,93	€ 31.952,85
2019	€ 3.994,11	€ 2.795,87	€ 1.198,23	€ 7.988,21
Totale	€ 19.970,53	€ 13.979,37	€ 5.991,16	€ 39.941,06

4. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale e gli Allegati 1 e 2 sul sito della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
5. di notificare la presente Determinazione Dirigenziale al Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise, il quale con la ricezione della notifica si impegna ad agire secondo quanto espressamente richiamato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente atto.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)